



# ECCLESTIA

CESARINA

Anno V n.2 Febbraio 2017

Periodico culturale della Parrocchia B.V. Maria del Perpetuo Soccorso di Porto Cesareo

## IL CONGEDO

di Antonio Alberti

Terminata, alla fine del 2012, l'entusiasmante esperienza nella Biblioteca comunale e del suo bollettino mensile, qualcuno mi invogliò a proseguire nel settore della piccola editoria e così, di getto, nacque

### ECCLESIA

un periodico parrocchiale di quattro pagine in formato A4 prodotto all'inizio in tipografia e in seguito solo in PDF, per essere diffuso via mail a diverse centinaia di lettori inseriti nei "contatti".

L'iniziativa editoriale è stata accompagnata dalla creazione del sito su Facebook che ha avuto i suoi successi e dall'avvio dell'indirizzario Hotmail. Siamo così arrivati a febbraio 2017 e, purtroppo, sarà l'ultima edizione.

Chiudo, senza passare consegne (che peraltro non saprei dove localizzare) per dedicarmi esclusivamente al giardinaggio.



Ringrazio chi ha contribuito alla realizzazione del progetto e, in primis, don Antonio Bottazzo, parroco dei cesarini.

## UN SANTO DI FEBBRAIO

Santa Brigida d'Irlanda (di Cell Dara)

Brigida d'Irlanda è una Badessa, vissuta tra il 400 e il 500, patrona d'Irlanda, dei fabbri, dei figli non riconosciuti, dei pollai. Figlia di un capo pagano e di una schiava cristiana, portava il nome della dea del fuoco. A sei anni aveva deciso, in cuor suo, di diventare monaca dopo aver sentito predicare San Patrizio. La sua carità faceva arrabbiare suo padre quando donava ai poveri latte, burro e farina. Ma quando regalò la sua spada regale a un lebbroso, la lasciò entrare in convento. Brigida divenne Badessa e fondò l'abbazia di Kildare.



La Croce di Santa Brigida è una croce che si ottiene legando insieme mazzetti di paglia, per questo i quattro bracci non sono in corrispondenza ma su livelli diversi. La leggenda narra che il capo pagano, suo padre, era morente e i parenti la chiamarono. Brigida gli si sedette accanto e cominciò a consolarlo, prese quindi dal pavimento della paglia e incominciò a intrecciarla a croce. I cattolici irlandesi mettono ogni primo febbraio una croce di Santa Brigida sotto i tetti delle case.

Foto: La Croce di S. Brigida

## STORIA D'ITALIA

TRATTATO FRA LA SANTA SEDE E L'ITALIA  
11 febbraio 1929

«In nome della Santissima Trinità»

Premesso:

Che la Santa Sede e l'Italia hanno riconosciuto la convenienza di eliminare ogni ragione di dissidio fra loro esistente con l'addivenire ad una sistemazione definitiva dei reciproci rapporti, che sia conforme a giustizia ed alla dignità delle due Alte Parti, e che, assicurando alla Santa Sede in modo stabile una condizione di fatto e di diritto la quale



Le garantisca l'assoluta indipendenza per l'adempimento della Sua alta missione nel mondo, consenta alla Santa Sede stessa di riconoscere composta in modo definitivo e irrevocabile la «questione romana», sorta nel 1870 con l'annessione di Roma al regno d'Italia sotto la dinastia di Casa Savoia".

18 febbraio 1984

a Roma, tra Bettino Craxi, Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia e il cardinale Agostino Casaroli, viene siglato l'Accordo di villa Madama, il nuovo concordato tra Italia e Santa Sede: la religione cattolica non è più considerata religione di Stato.

Foto: firma del Concordato del 1929.

L'ORA DI RELIGIONE  
A SCUOLA  
NON È IL CATECHISMO

La cultura italiana è legata al cattolicesimo. A sottolinearlo non è un esponente del laicismo più irriducibile, ma monsignor Nunzio Galantino Segretario generale della Cei, la Conferenza episcopale italiana che ha pronunciato queste parole, assolutamente non banali,

intervenendo alla sede del Vicariato di Roma nel palazzo del Laterano durante la presentazione dell'indagine sull'insegnamento della religione cattolica (Irc) nelle scuole italiane.

«Ci sono altri luoghi per l'evangelizzazione» afferma il prelado tracciando un bilancio della religione cattolica a trent'anni esatti dall'accordo di revisione del Concordato. Un bilancio valutato positivamente dal Segretario generale dei vescovi italiani, che ha provato a tracciarne il perimetro: «Non è nelle finalità dell'Irc - ha spiegato Galantino - fare catechismo o evangelizzazione, nelle scuole pubbliche: momenti specifici che hanno altri luoghi e altri strumenti. L'insegnamento della religione si inserisce invece a pieno titolo nelle finalità della scuola. «Un insegnante di religione che non si interfaccia con gli insegnanti di letteratura o di storia, di filosofia o di arte, non fa bene il suo mestiere»

Galantino non si è risparmiato interrogativi da egli stesso definiti «sfida cui nessuno deve sottrarsi». Eccone uno: «Di quale religione hanno bisogno oggi i ragazzi per vivere consapevolmente nella nostra società?». In realtà - ha argomentato - l'ora di religione è un'ora di formazione umana integrale per gli studenti; formazione umana che non può dirsi integrale se non si interroga anche sulla dimensione religiosa della personalità umana. Solo chi ignora il patrimonio storico e culturale italiano può pensare che si possa fare a meno della conoscenza della religione cattolica, come pretenderebbe un certo ideologismo tanto cieco quanto arrogante».

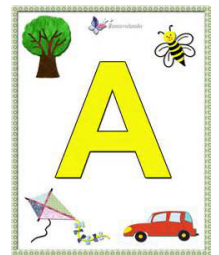
## LA FAVOLA

«A» AMBIZIOSA

di Chiara Lorenzoni

Questa è la breve storia di una a minuscola, ambiziosa e tenace, che non si piaceva per nulla, perché si vedeva troppo tonda e poco slanciata. Era veramente scontenta di sé, sognava di diventare una longilinea I maiuscola, di torreggiare su tutte le lettere dell'alfabeto, alta e inappuntabile, semplice ma autoritaria.

Forse avrebbe corso il rischio di sembrare un po' snob, sempre a guardare tutti dall'alto in basso, ma anche questo aspetto faceva parte del suo aligdo fascino. Arsa dal fuoco dell'ambizione e sfoderando una grinta gigantesca, la a tentò di tutto per somigliarle il più possibile. Cominciò con una dieta dimagrante, ma, dopo giorni e giorni di tiepidi e sciapi brodini di i chostro simpatico, il solo risultato che ottenne fu di essere scambiata per un misero punto. Non si diede certo per vinta, perché per diventare più alta e più sottile ebbe la bislacca idea di fare in modo che una poderosa O maiuscola rotolasse su di lei. Pur-



troppo anche questo tentativo fu vano e per di più, come ricordo di questo balzano espediente, le rimasero svariate ammacature violacee. L'ultima trovata che provò fu quella di darsi alla meditazione orientale, per cui passò quindici giorni in perfetta solitudine appollaiata su un solitario punto interrogativo a pensare intensamente "...sono una I maiuscola. Sono una I maiuscola..." Inutile dire che anche quello non servì a nulla. Era proprio al limite della tristezza più cupa, stava quasi pensando di farla finita, di buttarsi sotto una gomma da cancellare o di annegare in una macchia d'inchiostro, quando una specie di illuminazione le balenò improvvisamente in testa e di corsa si infilò in una penna blu ad aspettare il suo turno per essere scritta.

Era felice e si sentiva finalmente soddisfatta perché aveva scoperto una cosa che solo lei poteva fare, e che neanche la I maiuscola più imponente e prestigiosa poteva eguagliare. Lei sola poteva dare vita a tre delle parole più belle: amicizia, affetto, amore.

*Attila e Adalberto...e chi più ne ha più ne metta.* Illustrazioni di Chiara Criniti, Editore Lupo 2009,p.33

## LA BIBLIOTECA PARROCCHIALE

Una idea che ha preso forma in breve tempo grazie alla collaborazione dei parrochiani e non, con le loro donazioni di volumi. Mentre prosegue la raccolta dei testi, sarebbe opportuno che il **Consiglio Parrocchiale** si facesse carico del problema perché la soluzione logistica è improrogabile.



## I MESTIERI DI UN TEMPO L'ombrellaio

Erano artigiani ambulanti che accomodavano gli ombrelli rotti e svolgevano il loro



lavoro sui sagrati delle chiese, nelle fiere e nei mercati mentre il venditore di stringhe che invece di usare corsetti e scatole per esporre la sua mercanzia, usava il suo

corpo, si appendeva addosso i legacci per le scarpe, che una volta avevano le estremità metalliche creando uno strano effetto ottico e sonoro quando lo *stringaru* si muoveva.

## Bauman, la "società liquida" e la parola DIALOGO ALLA BASE DELL'EDUCAZIONE

E' alquanto paradossale, ma lo possiamo constatare tutti quanti, ogni giorno, ovunque, dal piccolo al grande. Fiumi di parole una colata logorroica di chiacchiere, di gossip, di verbalismo inutile.



Sono in molti a non aver nulla da dire, avvertendo però un bisogno incontenibile di aprir bocca. E ci facciamo mancare in parallelo - sempre dal piccolo al grande - le parole che dovremmo pronunciare, la ricerca del confronto che è decisivo per affrontare i problemi e cercare di risolverli. Il sociologo Zygmunt Bauman, quello della "società liquida", è stato chiaro al riguardo riconoscendo il gran lavoro svolto in tal senso da Papa Francesco per la pace e contro le guerre: "Occorre giungere ad una cultura che privilegi il dialogo come parte integrante dell'educazione. Insegnare a imparare. L'opposto delle conversazioni ordinarie che dividono le persone: quelle nel giusto e quelle nell'errore. Entrare in dialogo significa superare la soglia dello specchio, insegnare a imparare ad arricchirsi della diversità dell'altro. A differenza dei seminari accademici, dei dibattiti pubblici o delle chiacchiere partigiane, nel dialogo non ci sono perdenti, ma solo vincitori".

*Frate Indovino, 12-16*

## UNA RADIOGRAFIA

### I GIOVANI D'OGGI DI FRONTE AL PROBLEMA DEL CREDERE

Si è allargato il solco tra la pratica che in genere si protraeva e si protrae fino alla Cresima, quando interveniva un distacco che andava oltre la gioventù, dopo la quale c'era un ritorno in chiesa. Adesso i giovani se ne stanno lontani più a lungo e i ritorni si sono fatti più rari. Secondo una recente inchiesta del sociologo Franco Garelli (pubblicata nel libro "Piccoli atei" (edizione il Mulino) in Italia i non credenti sono cresciuti di 5 punti percentuali, passando dal 23% del 2007 al 28% del 2015.

*Fonte: Frate Indovino*

## Il perdono non sostituisce la giustizia

*Benedetto XVII*

## LO STUDIOSO CHE SCRISSE DELL'ARNEO

ENZO MARIA RAMONDINI

Noto giornalista e studioso, sebbene alquanto originale - non scordiamo la famosa *Arca di Noè* ancorata nei pressi dell'Isola Grande, le cui spoglie sono custodite nel nostro Cimitero per sua volontà, ma dimenticate.

Una figura da inserire nel patrimonio culturale cesarino, studiò a lungo il territorio salentino e, in particolare, quello dell'Arneo.

## STRANO ERRORE NELLA TRADUZIONE DEL VECCHIO MESSALE LATINO

Scrive Patrizio Pesce da Livorno

"Nella liturgia cattolica della Messa, secondo il Messale formulato in lingua italiana a seguito del Concilio Vaticano II, si legge, fra l'altro, l'invocazione precedente la Comunione, "Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo..."



L'originario testo latino recita: "Agnus Dei qui tollis peccata mundi..." Il verbo latino "tollere" non è traducibile nel "togliere", bensì nel più pregnante "addossarsi, prendere su di sé". Si osserva che il Cristo non ha semplicemente tolto i peccati del mondo, come risulta nell'infelice traduzione post conciliare, ma se n'è fatto carico.

Mi meraviglia che il pregnante testo latino sia stato tradotto ed adottato nell'imprecisa dizione italiana come risulta nel Messale post conciliare, ma mi meraviglia, ancor più, che tale imprecisione non sia stata ancora rilevata dalle autorità ecclesiastiche."

## L'INTERCALARE

Ogni momento che viene introdotto per rompere la monotona successione prende il nome di intercalare.

## TORNA L'ORA LEGALE!



Il calendario romano originale e quello ebraico avevano un intero mese intercalare. La riforma di Giulio Cesare introdusse il giorno intercalare chiamato poi bisestile. A ben vedere anche l'ora legale è una specie di ora intercalare, salvo il fatto di essere reversibile. Quello istituito nel 1972 è un secondo intercalare.

## "NEI SOLCHI DELLA TRADIZIONE..."

A cura di Alessio Peluso

**F**immine fimmine  
ca sciati allu tabaccu  
ne sciati ddoi  
e nne turnati quattru,

Fimmine fimmine  
ca sciati allu tabaccu  
lu sule è forte  
e bbu lu sicca tutto.

Fimmine fimmine  
ca sciati allu tabaccu  
la ditta nu bbudae  
li taralletti.

Fimmine fimmine  
ca sciati a vindimmiare  
e sutta allu cippune  
bu la faciti fare.

Fimmine fimmine  
ca sciati alle vulie  
ccughitinde le fitte  
e le scighiare.

**D**onne donne  
che andate al tabacco  
partite in due  
e tornate in quattro.

Donne donne  
che andate al tabacco  
il sole è forte  
e ve lo secca tutto.

Donne donne  
che andate al tabacco  
la ditta non vi dà  
nemmeno i telaietti.

Donne donne  
che andate a vendemmiare  
e sotto la vigna  
ve la fate fare.

Donne donne  
che andate alle olive  
raccogliete le fitte  
e le sparse.

**E'**riportato qui sopra un canto salentino "Fimmine fimmine", con la traduzione simultanea. Siamo agli inizi del '900 e molte donne della provincia di Lecce lavorano ancora il tabacco, dalle 7 del mattino fino alle 5 del pomeriggio, per una media di 51 ore settimanali.

Era una categoria molto sfruttata, ma anche tanto combattiva. Infatti, nel 1925 in quel di Trepuzzi, oltre 500 di loro sfilarono per il paese protestando contro le condizioni di lavoro inammissibili.

All'inizio degli anni '30 il malcontento sfocia nella manifestazione di Tricase, repressa con il sangue dalla polizia: tre donne e due uomini vengono uccisi.

Durante la seconda guerra mondiale in quel di Lecce, agli inizi degli anni '40, per motivi simili tante di loro continuarono a lottare per i loro diritti sul lavoro e tre pagarono con la vita l'onesta volontà di non essere "schiave", ma lavoratrici rispettate.

Il culmine lo si raggiunge durante la storica protesta di Tiggiano del 1961.

Questo canto è un omaggio a tutte loro che sicuramente incarnavano l'essere donna in tutti i suoi aspetti.

### IL CONCORSO FOTOGRAFICO DI CAMBIARE ROTTA

L'abbondante nevicata del mese scorso ha



indotto numerosi cesarini a fotografare il proprio paese. Su Facebook in tanti si sono sbizzarriti a "caricare" originali istantanee del ter-

ritorio coperto di neve tanto, da stimolare gli amici di "Cambiare Rotta" a parlare di concorso fotografico. E' una iniziativa che troverà, senza dubbi, una applaudente platea di appassionati.

### LO SAPEVATE CHE...

**I**n Italia le nascite segnano il passo; in compenso si vive più a lungo. Il 6,5% della popolazione, pari a quasi quattro milioni, tra uomini e donne, ha più di 80 anni.

- **D**onald Trump, presidente degli Stati Uniti d'America, per servire il proprio paese, riscuoterà solo un dollaro quale compenso mensile.

- **I**l 20 gennaio 1902 si è data alla Scala la prima esecuzione dell'opera "Wally" di Alfredo Catalani, diretta da Arturo Toscanini.
- **N**ell'anno 1978 la Cina mette all'indice le opere di Shakespeare, Aristotele e Charles Dickens, la cui lettura diviene pertanto proibita

### INVITO ALLA LETTURA

**L'INNOCENZA DI PADRE BROWN**

di Gilbert Keith Chesterton

**P**adre Brown è alla sua prima apparizione e, oltre a risolvere alcuni casi che vedono per protagonista Flambeau, il ladro più famoso d'Europa, riesce a convincere

quest'ultimo a cambiare vita. Ma anche quando Flambeau diventa investigatore privato, pur potendosi avvalere di una vasta esperienza nel campo del crimine, avrà



sempre bisogno dei consigli e dell'astuzia di padre Brown, che ha dalla sua una profonda conoscenza del genere umano, delle sue debolezze e delle sue potenzialità. Ne nascono dodici racconti divertenti e appassio-

passionanti, capaci di sorprendere il lettore e di tenerlo incollato alla pagina, in una vera galleria di personaggi indimenticabili, come il sacerdote neo-pagano devoto ad Apollo, il saltimbanco che ha fatto fortuna costruendo maggiordomi meccanici, lo scrittore che vive con un santone indiano in una casa-serra alla periferia di Londra, il principe che si è ritirato in una piccola isola sul Tamigi dopo una vita avventurosa...

Edizioni San Paolo

## SE TU FOSSI QUI

di Davide Ronconi

Best ha undici anni e vive con lo zio Tomlison ai margini di una grande palude; il padre, che non vede da molto tempo e che vorrebbe incontrare, è il guardiano del faro che si erge sul mare, lontano oltre la palude. Best ha pochi amici e viene preso di mira da un odioso ragazzo-



no che con la complicità di altri lo fa sospendere da scuola: tra i falsi testimoni anche Rosa, la ragazzina di cui Best è segretamente innamorato. Lo zio allora decide di far incontrare Best con le persone che hanno conosciuto suo padre: un assassino amico di gioventù, una donna che lo ha amato, uno scultore che ricorda l'impresa di ricostruzione della segheria, il sindaco affarista della cittadina, un marinaio a cui ha salvato la vita? Ne esce un ritratto del padre che affascina Best e accende ancora di più il suo desiderio di incontrarlo. Fugge di casa per attraversare la palude e, sorprendentemente, Rosa decide di accompagnarlo. Cosa succederà alla fine del viaggio? Età di lettura: da 11 anni.

Editore: San Paolo Edizioni

## NONNO SEI FORTE!

Piccoli libri per tutti in cui brevi pensieri di Autori di ogni tempo e Paese si alternano a immagini significative e simboliche. Adatti ad ogni occasione speciale, ne fanno un momento di riflessione e meditazione sul tema prescelto.

Editore: San Paolo Edizioni



## IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 1° gennaio 2005 le Nazioni Unite istituiscono il **Giorno della Memoria** con l'intento di commemorare le vittime dell'Olocausto e, implicitamente, ogni altro **genocidio**.

La data non è casuale: il 27 gennaio 1945 i soldati dell'Armata Rossa superano la cancellata d'ingresso del campo di concentramento di **Auschwitz**, sovrastata dal-



la lugubre scritta *Arbeit macht frei* (il lavoro rende liberi), e scoprono l'orrore. Di fatto, l'Onu si "appropria" di una scelta già compiuta da diverse nazioni, compresa l'**Italia** che, con la legge 211 del 20 luglio 2000, sancisce che "la Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, 'Giorno della Memoria', al fine di ricordare la **Shoah** (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di **sterminio**, e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati"



## FAMMI GLI AUGURI PER TUTTO L'ANNO

"Anonimo"

Vorrei un gennaio col sole d'aprile  
Un luglio fresco, un marzo gentile;  
vorrei un giorno senza sera,

vorrei un mare senza bufera;  
vorrei un pane sempre fresco,  
sul cipresso il fiore del pesco;  
che siano amici il gatto e il cane,  
che diano latte le fontane.  
Se voglio troppo, non darmi niente,  
solo una faccia allegra e sorridente.

## VORREI ESSERE UNA NUVOLOLA BIANCA

Eleonora La Pazza

Ti manderò un bacio con il vento  
e so che lo sentirai,  
ti volterai senza vedermi ma io sarò lì  
Siamo fatti della stessa materia  
di cui sono fatti i sogni  
Vorrei essere una nuvola bianca  
in un cielo infinito  
per seguirti ovunque e amarti ogni istante  
Se sei un sogno non svegliarmi  
Vorrei vivere nel tuo respiro  
Mentre ti guardo muoio per te  
Il tuo sogno sarà di sognare me  
Ti amo perché ti vedo riflessa  
in tutto quello che c'è di bello  
Dimmi dove sei stanotte  
ancora nei miei sogni?  
Ho sentito una carezza sul viso  
arrivare fino al cuore  
Vorrei arrivare fino al cielo  
e con i raggi del sole scriverti ti amo  
Vorrei che il vento soffiasse ogni giorno  
tra i tuoi capelli,  
per poter sentire anche da lontano  
il tuo profumo!  
Vorrei fare con te quello  
che la primavera fa con i ciliegi.

## MASCHERINE

Virginia Enrichetta Rizzello

Mascherine dove andate?  
E' il tramonto, non vedete?  
Noi non siamo tramontate,  
né vogliamo tramontare!  
Noi sorgiamo ad ogni ora  
Dove andiamo risplendiamo come Aurora.  
Siamo l'alibi dei cuori perché spesso  
Quel che è dentro non è fuori.  
Ma guardandoci allo specchio  
Anche il cuore, dentro ala petto  
Si rinnova.

## RICORDANDO I MORTI DI RICOPIANO

"Hanno lasciato la vita,  
ma non la nostra vita; non  
si potranno mai credere  
morti coloro che vivono  
nei nostri cuori."

Sant'Agostino